



**CAMERA DI COMMERCIO  
CREMONA - MANTOVA - PAVIA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
AREA REGOLAZIONE DEL  
MERCATO E TUTELA DEL  
CONSUMATORE

**Affidamento diretto a CSQA certificazioni srl per la verifica e la certificazione della filiera “La via del Carnaroli” - Anno 2025 – CIG: B71DD3A58B**

**IL DIRIGENTE DELL’AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO  
E TUTELA DEL CONSUMATORE**

- **PREMESSO** che con deliberazione della Giunta Camerale n. 30 del 7.3.2016 la Camera di Commercio di Pavia, su proposta della Federazione Provinciale Coldiretti, approvava il progetto “La via del Carnaroli”, finalizzato a valorizzare la conoscenza del riso Carnaroli classico, attraverso un processo di certificazione della tracciabilità relativa al prodotto, quale espressione di eccellenza del territorio pavese;
- **CONSIDERATO** che con deliberazione della Giunta Camerale n. 35 del 26.4.2017, la Camera di Commercio di Pavia approvava il deposito di un connesso marchio collettivo per l’identificazione dei prodotti Carnaroli coltivati in provincia di Pavia da semente Carnaroli con filiera certificata, riservandone la titolarità alla Camera di Commercio di Pavia;
- **PRESO ATTO** quindi che dal 2017 la Camera di Pavia è titolare del marchio collettivo “Carnaroli da Carnaroli pavese” (registrazione n. n. 302017000053656) di cui nel 2024 sono concessionarie n. 12 imprese agricole della provincia (mentre in totale n. 14 sono aderenti del circuito);
- **RICHIAMATE**
  - la determinazione n. 12 del 23.12.2020 con cui la Camera di Pavia approvava la conversione del marchio collettivo di cui sopra nella nuova fattispecie dell’art. 11 Codice Proprietà Industriale, congiuntamente al nuovo Regolamento d’uso del Marchio collettivo “Carnaroli da Carnaroli pavese”, provvedimento a seguito del quale la Camera procedeva al deposito della relativa domanda presso UIBM-MISE (prot. n. 302020000117464);
  - la determinazione del Commissario Straordinario della Camera di Pavia n. 70 del 31.10.2023 con cui sono stati approvati, con riferimento al prodotto in questione, i testi aggiornati del Disciplinare tecnico di filiera per la rintracciabilità, del Regolamento d’uso del marchio collettivo “Carnaroli da Carnaroli pavese” nonché



della Convenzione per il supporto alla certificazione della filiera relativa al circuito "La via del Carnaroli" 2023-2025 con le organizzazioni datoriali agricole più rappresentative a livello provinciale;

- POSTO che l'art. 2 del suddetto Regolamento d'uso prevede un ente di certificazione del prodotto come "riso coltivato da semente Carnaroli con filiera controllata e certificata", secondo quanto previsto nel Disciplinare Tecnico di Filiera;
- CONSIDERATO che
  - la suddetta funzione di ente di certificazione è stata svolta con incarico annuale da CSQA Certificazioni Srl, con sede a Thiene (VI), via San Gaetano, n. 74 – PIVA/CF 02603680246 e che tale incarico risulta scaduto;
  - CSQA Certificazioni Srl è un organismo di certificazione con comprovata professionalità, pluriennale esperienza nel settore agroalimentare e che risulta essere il primo ente italiano accreditato nel food, garantendo così elevati standard di competenza e affidabilità nello svolgimento delle attività ispettive e di certificazione;
  - la conoscenza pregressa del contesto produttivo e delle aziende agricole del territorio da parte di CSQA, già incaricato negli anni precedenti, assicura continuità ed efficienza nello svolgimento delle attività richieste;
  - l'avvio della campagna risicola impone tempistiche stringenti e rende necessaria la tempestività nell'attivazione del servizio di sorveglianza e certificazione, al fine di non compromettere le attività della filiera;
- RILEVATO che la Camera ha provveduto ad attivare un'indagine conoscitiva per valutare la possibilità di procedere ad una rotazione dell'ente di certificazione, ma che per ragioni organizzative e per garantire la tempestività delle verifiche, si rende necessario riaffidare l'incarico a CSQA Certificazioni Srl anche per l'anno 2025;
- DATO ATTO che CSQA Certificazioni Srl ha presentato in data 29/05/2025, prot. 35374, una proposta per il servizio di verifica e certificazione della filiera, riguardante n. 17 aziende agricole di cui 4 con Pileria e 1 Pileria, nonché la sede del richiedente, con una spesa complessiva di Euro 2.400,00, IVA esclusa, comprensiva di tariffa di gestione della pratica, 2,25 giornate/persona di verifica ispettiva, analisi documentale e rilascio del certificato, offerta ritenuta congrua in relazione ai servizi richiesti, alle



esigenze della filiera e in linea con la spesa degli anni precedenti, se non per un maggior numero di controlli;

- POSTO che tale importo non comprende le spese di trasferta, vitto e alloggio degli ispettori, che verranno calcolate forfettariamente come di seguito indicato
  - pranzo (per singolo pasto) € 15,00;
  - cena (per singolo pasto) € 25,00;
  - alloggio – a notte per ciascun componente del gruppo di verifica – € 105,00;
  - eventuali ulteriori spese (trasporto, ecc.) verranno imputate al costo effettivamente sostenuto dal gruppo di verifica;
- VALUTATO di preventivare, per le suddette spese di trasferta, una spesa massima di € 1.400,00;
- VISTI
  - il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in particolare:
    - l’art. 1 (principio del risultato),
    - l’art. 2 (principio della fiducia),
    - l’art. 3 (principio dell’accesso al mercato);
    - l’art. 14 (soglie comunitarie);
    - l’art. 25 (piattaforme di approvvigionamento digitale);
    - l’art. 49 (principio di rotazione degli affidamenti) e in particolare l’art. 6 che permette di derogare al principio per gli affidamenti diretti inferiori a € 5.000,00;
    - l’art. 50, comma 1, lettera b), che prevede l’affidamento diretto per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;



- l'art. 15 (Responsabile Unico del progetto - RUP) e, in particolare, il comma 1 che prevede che “nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”;
- La comunicazione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 18.12.2024, ai sensi della quale alle Amministrazioni è consentito, sino al 30.06.2025, in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma della stessa Autorità Contratti Pubblici anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;
- CONSIDERATA la difficoltà di ricorso alle suddette PAD, date le esigenze di semplificazione e di celerità per assolvere alle funzioni dell'Ente, in considerazione dell'attuale fase di consolidamento della nuova struttura e organizzazione a seguito dell'accorpamento da cui è scaturita la Camera;
- PRESO ATTO che dalla piattaforma ANAC-Contratti è stato attribuito il seguente CIG: B71DD3A58B
- ACQUISITO il DURC della società, da cui risulta la regolarità contributiva della medesima
- RITENUTO di individuare di individuare il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nella persona del sottoscritto dott. Enrico Ciabatti quale dirigente dell'Area Regolazione del Mercato;
- VISTO l'art. 16 Codice dei Contratti sulla comunicazione all'Amministrazione di eventuali conflitti di interessi;
- RICHIAMATE:
  - la delibera di Consiglio camerale n. 7, riunione del 20.12.2024, con cui è stato approvato il Preventivo per l'esercizio 2025;
  - la delibera della Giunta camerale n. 11 del 20.12.2024, con cui è stato approvato il Budget Direzionale 2025 che classifica le risorse per aree dirigenziali, come individuate nell'ambito delle funzioni istituzionali indicate nel Preventivo;



- la determinazione del Segretario Generale f.f. n. 30 del 31.12.2024, con cui si è provveduto all'assegnazione alle aree dirigenziali della competenza sul budget direzionale 2025;

### **DETERMINA**

- a) di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, a CSQA Certificazioni srl, con sede a Thiene (VI), via San Gaetano, n. 74, PIVA/CF 02603680246, il servizio di verifica e certificazione della filiera relativa al circuito "La via del Carnaroli", di cui alla proposta in atti prot. CCIAA n. 35374 del 29/05/2025, preventivando la spesa complessiva massima di € 4.328,00, di cui € 2.928,00 per lo svolgimento del servizio oltre ad € 1.400,00 per le spese di trasferta, vitto e alloggio degli ispettori;
- b) di imputare l'onere di € 4.328,00 IVA inclusa al conto 330000 - centro di costo EC04 - del Budget direzionale per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di assumere quale dirigente dell'area Regolazione del Mercato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, la qualifica di Responsabile Unico del Progetto

**IL DIRIGENTE DELL'AREA  
REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA  
DEL CONSUMATORE**  
*(Dott. Enrico Ciabatti)*

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi  
del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.